



Blitz. Giovanni Strangio, capo della 'ndrangheta, aveva in casa un milione di euro. Arresti eccellenti anche a Palermo e Napoli

Le cosche sotto assedio Cadono gli «intoccabili»

Preso in Olanda il boss della strage di Duisburg

- L'uomo si nascondeva in un condominio di Amsterdam
Col superlatitante è stato catturato anche il cognato Francesco Romeo, che era ricercato dal 1997
- Un gruppo congiunto di investigatori tedeschi, italiani e olandesi ha collaborato alle indagini per mesi
Si riaccendono i riflettori sui due Paesi europei diventati il crocevia degli interessi della 'ndrangheta
- La soddisfazione di Maroni:
«Una giornata da incorniciare nella lotta alla criminalità organizzata»
Importanti colpi messi a segno contro mafia e camorra

PRIMOPIANO ALLE PAGINE **4/5**

«Giornata da incorniciare»

reazioni

La soddisfazione del ministro Roberto Maroni Minniti (Pd): promessa mantenuta

DA ROMA

«Oggi è una giornata da incorniciare nella lotta alla criminalità organizzata». Il ministro dell'Interno Roberto Maroni non nasconde la sua soddisfazione. Con gli arresti dei boss Giovanni Strangio e Antonio Lo Nigro «sono stati inferti

due durissimi colpi alla 'ndrangheta e alla mafia», commenta il titolare del Vimin

le ringraziando «per lo straordinario lavoro» polizia e carabinieri. «Si riduce ulteriormente la lista dei ricercati più pericolosi», spiega il sottosegretario all'Interno **Alfredo Mantovano**.

«Straordinaria operazione», plaude anche Marco Minniti, responsabile del Dipartimento sicurezza del Pd: «La promessa di prenderli tutti, fatta nell'estate del 2007 – dice – è stata mantenuta». «Non

esistono più posti sicuri dove nascondersi», commenta Laura Garavini del Pd. «È anche la prova di quanto le intercettazioni siano uno strumento fondamentale nella lotta alla criminalità. Intercettazioni – dice polemica – che invece verranno fortemente ostacolate se il ddl del governo venisse approvato alla Camera». «Menzogne», replica Gaetano Quagliariello del Pdl: «Le nuove norme



prevedono le intercettazioni per tutti i reati di mafia e quelli collegati». Per Mario Tassone dell'Udc il successo «è il frutto del coordinamento esemplare tra polizia italiana e forze dell'ordine europee: la strage di Duisburg aveva evidenziato una certa impreparazione da parte delle forze dell'ordine tedesche».

«La cooperazione internazionale degli inquirenti funziona perfettamente», commenta da Berlino il ministro dell'Interno del Nord Reno-Westfalia, Ingo Wolf. Dalla Calabria il plauso degli amministratori locali. «Mi auguro che questa cattura possa avviare una nuova primavera di legalità a San Luca e in Calabria». «Un'ulteriore dimostrazione di come la nostra terra abbia intrapreso un percorso nuovo sul piano della sicurezza», fa eco il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Scopelliti. (L.Liv.)

